



Per conto della **“LIBERA ASSOCIAZIONE CITTADINI ACRISI”**

Egr. Commissario ad Acta Ing. **Massimo Scura**

La presente a nome dei miei concittadini della Città di Acri in provincia di Cosenza.

Il sottoscritto, Toscano Vincenzo rappresentante dell'associazione dei cittadini che ha a cuore la sorte del proprio ospedale, come garanzia di assistenza sanitaria, e per la difesa del Diritto alla Salute sancito nella nostra carta costituzionale.

Si fa presente che il 29 aprile scorso, si è svolta ad Acri una manifestazione in favore dell'ospedale di Acri, organizzata dalla nostra associazione, che ha portato in piazza oltre 5 mila persone. E' stato chiesto all'unisono il mantenimento in piena efficienza del nostro nosocomio, opponendo ferrea resistenza al suo depotenziamento. E' stato chiesto, inoltre, di restituire la giusta importanza e dignità ad una struttura che fino ai primi decreti commissariali era un esempio di efficienza e professionalità, come confermano i dati statistici sanitari.

Avevamo chiesto alla nostra amministrazione comunale, nella figura del Sindaco Tenuta, di poter partecipare alla predisposizione di un piano di riordino per il nostro ospedale, ma purtroppo la strada scelta è stata quella di lavorare in autonomia. La proposta avanzata dall'amministrazione, da noi è ritenuta non adatta al contesto in cui è inserito la struttura ospedaliera, e non risolve i problemi di efficienza ed economicità, ed inoltre, non garantisce la giusta assistenza nell'emergenza-urgenza.

Lei si è dimostrato disponibile a recepire ogni richiesta utile al raggiungimento della missione per la quale è stato chiamato.

Per tale motivo le chiedo un incontro con una nostra rappresentanza, per poterle illustrare la proposta operativa messa a punto dalla nostra associazione civica, in collaborazione con tutti gli operatori del settore ospedaliero di Acri.

Come potrà rendersi conto di persona, la nostra proposta è realizzabile con il minimo impegno di spesa, e per alcuni aspetti anzi si potranno realizzare risparmi, utilizzando essenzialmente le strutture ed il personale già presente all'interno dell'ospedale.

Tenendo sempre presente questa proposta di base, abbiamo messo a punto, insieme al Comitato Ospedali di Montagna Calabresi, una ipotesi un po' più ambiziosa che prevederebbe la creazione di un ospedale spoke di zona montana tra Acri e San Giovanni in Fiore, già presente in altre regioni, ed alla quale tipologia corrisponde un notevole incremento di efficienza di riduzione di spesa.

Certo di una fattiva collaborazione, restando in attesa di un suo cortese riscontro, le porgo distinti saluti.

Vincenzo Toscano

Presidente della Libera Associazione Cittadini Acresi.

Acri 09 ottobre 2015